

CONVENZIONE

ex art. 30 del d.lgs. 267/2000

per la realizzazione del progetto di cui al bando della Regione del Veneto "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale" per l'attuazione del Piano Operativo della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1384/2022, nell'ambito della Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse 1) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Premesso che:

- con DGR n. 1384 del 11 novembre 2022 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) e Regione del Veneto, ex art.15 Legge n.241/1990, per la realizzazione della Misura 1.7.2 “Rete di servizi di facilitazione digitale” della Missione 1, Componente 1, Asse 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il suddetto Accordo è stato sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, in data 10 gennaio 2023, con validità prevista fino al giorno 30 giugno 2026;
- in forza di tale accordo, la Regione del Veneto deve contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi previsti dal DTD, nell’ambito della Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse 1) del PNRR, attraverso lo sviluppo di una Rete di servizi di facilitazione digitale, con la costituzione di almeno 234 Centri di Facilitazione Digitale (CFD) attivi sul territorio regionale in grado di raggiungere 188.000 di cittadini unici entro il 31 dicembre 2025, al fine di provvedere ad una progressiva ma efficace alfabetizzazione digitale;
- conseguentemente con DGR n. 1255 del 17.10.2023 la Giunta regionale ha approvato l’avviso pubblico rivolto ai Comuni veneti per la manifestazione di interesse a partecipare al Progetto “Rete di Servizi di Facilitazione Digitale” per l’attuazione del Piano Operativo della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1384 dell’11 novembre 2022, nell’ambito della Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse 1) del PNRR in accordo con la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD);
- la Direzione ICT e Agenda Digitale della regione del Veneto in esecuzione della DGR nr. 1255 del 17.10.2023, nella sezione dedicata ai bandi del sito ufficiale della Regione, all’indirizzo <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Dettaglio?idAtto=9514> ha pubblicato un avviso pubblico per la manifestazione di interesse relativo al progetto “Rete di servizi di facilitazione digitale” della misura 1.7.2 del piano di ripresa e resilienza;
- il Comune di Rovigo, in qualità di Comune Capofila della costituenda aggregazione di cui alla presente Convenzione, in data 29.01.2024, tramite il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto, ha presentato la domanda di sostegno n. 10703194;
- con decreto del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale n. 10024 del 28 maggio 2024 alla domanda di sostegno n. 10703194 presentata dal Comune di Rovigo è stato assegnato un contributo di € 224.100,00.

Tutto ciò premesso, tra

il Comune di Rovigo
con sede in Rovigo, Piazza Vittorio Emanuele II n. 1
Codice Fiscale e Partita IVA 00192630291
rappresentato dal Sindaco pro tempore Valeria Cittadin

il Comune di Lendinara (RO)
con sede in Lendinara, Piazza Risorgimento n. 1
Codice Fiscale 82000490290 e Partita IVA 00198440299
rappresentato dal Sindaco pro tempore Francesca Zaggio

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 - Oggetto

È costituita un'aggregazione di Comuni ai sensi dell'art. 30 T.U.E.L. – per la realizzazione del progetto di cui al bando della Regione del Veneto “Rete di servizi di facilitazione digitale” relativo alla misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse 1) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) , individuando nel Comune di Rovigo l'Ente capofila.

Art. 3 - Finalità

Le parti condividono le finalità espresse dalla Regione del Veneto nella DGR n. 1255 del 17.10.2023 e nei suoi allegati ritenendo il suddetto bando un'opportunità per la promozione della cultura digitale. Il progetto infatti, attraverso i Centri di Facilitazione Digitale (CFD) mira all'accrescimento delle competenze digitali diffuse al fine di favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Amministrazione Pubblica. L'iniziativa prevede attività finalizzate ad accrescere il livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze digitali da parte dei cittadini, in modo che possano raggiungere il livello di base definito secondo il modello europeo DigComp che definisce le competenze digitali generali richieste per il lavoro, lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva.

Art. 4 – Obiettivi e criteri comuni

Le parti prendono atto degli obiettivi assegnati dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) alla Regione del Veneto ossia:

- attivazione di almeno 234 Centri di Facilitazione Digitale (CFD) nel territorio regionale;
- inclusione di almeno 188.000 cittadini unici.

Le parti condividono e fanno propri gli obiettivi assegnati dal progetto regionale all'aggregazione di Comuni ossia:

- attivazione di n. 4 CFD e di n. 2 CFD itineranti;
- coinvolgimento di almeno 4.800 cittadini unici nelle attività di progetto (l'obiettivo regionale, in linea generale, è di 800 cittadini unici per CFD e quindi $800 \times 6 = 4.800$).

Inoltre, condividono i seguenti criteri comuni finalizzati alla sostenibilità del progetto e degli obiettivi

sopracitati:

- elasticità nella suddivisione dei facilitatori tra i Comuni dell'aggregazione, per una efficiente gestione degli sforzi volti al raggiungimento dell'obiettivo fissato;
- gestione dinamica dei CFD itineranti, in funzione delle esigenze e degli obiettivi dell'aggregazione e quale elemento di ulteriore elasticità a favore di tutti i Comuni;
- corresponsabilità dei Comuni in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi in funzione della popolazione residente.

Art. 5 - Servizi

I servizi dei quali potranno beneficiare gli Enti sottoscrittori, previsti dall'avviso pubblico per la manifestazione di interesse relativo al progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale" della misura 1.7.2 del piano di ripresa e resilienza sono riassumibili in servizi di facilitazione e servizi di formazione erogati ai cittadini.

Per facilitazione s'intende un'attività di assistenza/formazione personalizzata e individuale, erogata sia su prenotazione, sia su accesso libero, per accompagnare i cittadini fruitori del servizio all'uso di internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di ciascuno.

Per formazione s'intende sia formazione erogata online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l'accesso in autonomia a materiali già disponibili, sia formazione in piccoli gruppi attraverso micro-corsi utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzioni di problemi pratici. In questo secondo caso il formatore, in coordinamento con il facilitatore, può strutturare le attività in modo mirato, stimolando proattivamente il coinvolgimento dei cittadini.

Art. 6 – Organizzazione e governance

L'articolazione organizzativa per la governance del progetto è di seguito definita:

Comitato di Coordinamento.

Ogni Comune partecipante alla presente convenzione si impegna a individuare un proprio referente, che parteciperà alle riunioni del Comitato di Coordinamento. Questo Comitato è composto, oltre che dal referente individuato per ogni Comune, dal Sindaco di ciascun Comune o suo delegato. Avrà il ruolo di guidare l'organizzazione del progetto fornendo riscontri sulle attività in corso e proponendo nuove attività o misure correttive per migliorare la gestione e l'implementazione delle attività. La convocazione di questo gruppo sarà dettata dal calendario delle attività poste in essere, con incontri mensili per il 2024 e trimestrali nel 2025. Le decisioni del Comitato di Coordinamento saranno prese a maggioranza dei suoi membri. In caso di parità di voti, prevale il voto del Sindaco di Rovigo o suo delegato. Fatta salva la frequenza stabilita, incontri aggiuntivi potranno essere convocati dal Comune di Rovigo, in qualità di soggetto capofila, in caso di necessità emergenti o per gestire questioni di particolare urgenza legate all'attuazione del progetto.

Supervisore di Progetto.

È un tecnico individuato all'interno dell'Ente Capofila che avrà il ruolo di supervisionare tutte le attività di progetto e porre in essere le azioni affinché il progetto possa essere eseguito correttamente e completamente.

Coordinatore di Progetto.

È la figura che avrà il ruolo di mantenere i contatti con tutti i Comuni dell'aggregazione e di coordinarne le azioni. Ha anche il ruolo di coordinamento dei diversi fornitori di servizi che saranno coinvolti nel

progetto. Il coordinatore sarà individuato con l'affidamento dei servizi all'operatore economico aggiudicatario.

Centro di Facilitazione Digitale.

Sono istituiti 4 CFD presso l'Urban Digital Center e 3 Palestre Digitali (Boara Polesine, Granzette, Sant'Apollinare) del precedente progetto Innovation Lab Urban Digital Center di cui alla DGR 291/2019. Tali CFD, ai sensi della DGR 1255/2023, hanno l'obbligo di mantenimento dell'attrezzatura e di apertura al pubblico per almeno 15 ore a settimana.

Centro di Facilitazione Digitale Itinerante.

Sono attivati e allestiti 2 CFD itineranti grazie al finanziamento di cui alla DGR 1255/2023 a cura del Comune Capofila. Verranno gestiti come previsto nella presente convenzione, art. 4.

1 CFD itinerante sarà gestito dal Comune di Lendinara in qualità di soggetto partner di progetto nel rispetto, comunque, del concetto di elasticità della suddivisione dei facilitatori riportato all'Art. 4 di codesta convenzione.

Art. 7 – Ruoli e responsabilità

Le Parti riconoscono al Comune di Rovigo il ruolo di Ente Capofila.

Al Comune Capofila, sono attribuiti i seguenti compiti ruoli e responsabilità:

- dovrà, in quanto soggetto beneficiario del sostegno, assumere il ruolo di referente ed interfaccia con l'Amministrazione Regionale, sarà tenuto ad adempiere agli obblighi di rendicontazione e monitoraggio nei confronti di AVEPA come per esempio comunicare, al fine dell'ottenimento della necessaria autorizzazione Regionale, le istanze di modifica progettuale, gli ingressi, gli eventuali recessi, le sostituzioni di soggetti dell'aggregazione e le eventuali restituzioni di somme; sarà l'unico soggetto beneficiario del contributo e l'unico soggetto a sostenere le spese per l'acquisto dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione del progetto e in generale dovrà attenersi a quanto previsto dal bando per le attività di promozione e di monitoraggio del progetto;
- dovrà partecipare agli incontri del Comitato di Coordinamento del progetto di cui all'articolo 6;
- dovrà favorire la corretta esecuzione del progetto e la sua conclusione nei termini previsti;
- dovrà coordinare l'attivazione di n. 4 CFD e n. 2 CFD itineranti (di cui 1 gestito dal Comune di Lendinara), monitorando, per tutta la durata del progetto, la disponibilità della dotazione tecnologica, i requisiti di connettività e di apertura al pubblico specificati nel bando regionale (art. 5 allegato alla DGR 1255/2023);
- dovrà verificare l'andamento dell'inclusione di almeno 4.800 cittadini unici;
- dovrà promuovere, attraverso i propri canali di comunicazione, le attività di formazione e facilitazione previste dal progetto.

Il Comune partner di progetto:

- dovrà partecipare agli incontri del Comitato di Coordinamento del progetto di cui all'articolo 6;
- dovrà individuare, all'interno del proprio Ente, un referente di progetto che dovrà collaborare con il Supervisore di Progetto e il Coordinatore di Progetto per la buona riuscita del progetto stesso;
- dovrà collaborare con il Comune capofila e porre in atto le azioni necessarie per adempiere agli obblighi di rendicontazione e di monitoraggio nei confronti di AVEPA, della Regione del Veneto e di Regis;
- dovrà favorire l'inclusione del massimo numero possibile di cittadini unici;
- dovrà promuovere, attraverso i propri canali di comunicazione istituzionali, le attività di formazione e facilitazione previste dal progetto nei modi e nelle specifiche concordate con il

coordinatore di progetto;

- dovrà rispettare gli obblighi di comunicazione e di visibilità di cui all'art. 20 dell'Allegato 0 alla DGR 1255/2023 e che qui brevemente si riportano:
 - inserimento dei loghi (PNRR, Unione Europea, Repubblica Italiana e Regione del Veneto) in tutte le attività di informazione e pubblicità;
 - esporre nella propria sede la targa esplicativa che sarà fornita dal Comune capofila.

Art. 8 – Principio di leale collaborazione

Gli Enti sottoscrittori della presente convenzione, consapevoli:

- della rilevanza degli interessi pubblici e socio-economici derivanti dalla realizzazione del Progetto;
- dell'entità del contributo;
- degli impatti derivanti dalla realizzazione del Progetto per le proprie amministrazioni e per i cittadini dalle stesse rappresentati;
- delle penalità connesse alla mancata realizzazione del Progetto;

si impegnano a mantenere rapporti di collaborazione improntati alla lealtà reciproca, svolgendo, per quanto di propria competenza, ogni attività necessaria al conseguimento dei risultati e degli obiettivi prefissati, assicurando l'osservanza della presente convenzione.

Art. 9 - Oneri

La presente Convenzione non comporta costi per le Amministrazioni, in quanto i costi di esecuzione del progetto sono interamente coperti dal sostegno regionale, ad esclusione dei costi di gestione dei CFD, utenze comprese, che i Comuni manterranno nel proprio territorio, sia in forma fissa che itinerante.

Nel caso di mancata erogazione di parte o di tutto il contributo di sostegno, da parte della Regione del Veneto, per il mancato raggiungimento degli obiettivi, i Comuni dell'aggregazione che non hanno raggiunto gli obiettivi o che hanno violato le disposizioni della presente convenzione e/o del bando e/o gli impegni conseguenti provvedono al rimborso degli importi non corrisposti per la parte di competenza dell'Ente stesso.

Art. 10 – Termine della convenzione

Accertato che il termine delle attività del progetto è previsto per il 31 dicembre 2025, salvo successive proroghe, come indicato nell'art. 1, dell'Allegato alla DGR 1255/2023 e considerato che al termine delle attività di progetto verranno avviate le procedure di verifica e controllo finalizzate all'erogazione del saldo, le parti concordano che la presente convenzione avrà termine alla data di ricezione del saldo erogato da parte dell'Amministrazione Regionale in favore del Comune Capofila.

Art. 11 - Recesso

E' vietato il recesso unilaterale dalla presente convenzione da parte dei sottoscrittori, considerato che l'ammontare del contributo regionale finanziato è stato calcolato a partire dall'aggregazione dei Comuni e in conseguenza del numero di CFD dichiarati in fase di candidatura.

La richiesta di recesso sarà valutata in primis dal Comitato di Coordinamento ed è comunque subordinata al parere di AVEPA. Nel caso sia consentito il recesso, il Comune recedente deve restituire le eventuali somme utilizzate o impiegate a suo favore per la realizzazione delle attività previste: in questo caso il criterio di calcolo sarà sempre basato sulla popolazione residente indicata nella domanda.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

Con riferimento al trattamento dei dati personali degli interessati, il Comune di Rovigo in qualità di Capofila, nonché tutti gli Enti sottoscrittori, sono titolari autonomi dei dati personali stessi, trattati nell'ambito del progetto oggetto della presente convenzione, ciascuno per le proprie competenze.

Le Parti si vincolano, per quanto di rispettiva competenza, alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2016/679, nonché della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Le Parti assicurano che i dati personali non vengano utilizzati per fini diversi da quelli previsti dalle disposizioni normative vigenti e limitatamente ai trattamenti strettamente connessi alle finalità previste dalla presente convenzione e in ottemperanza a quanto riportato nella specifica informativa che sarà redatta e tenuta aggiornata da parte del Comune Capofila.

Art. 13 - Controversie

Le Parti concordano di definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dalla presente convenzione.

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione o in caso di interpretazioni discordanti, si rimanda alle disposizioni del Bando e agli eventuali chiarimenti di AVEPA.

Nel caso in cui non sia possibile in questo modo raggiungere l'accordo, ogni controversia sarà deferita all'autorità giurisdizionale competente per territorio.

Art. 14 – Disposizioni finali

Le parti si danno reciprocamente atto che la presente convenzione non viene assoggettata a registrazione, se non in caso d'uso, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 26.04.1986, n. 131 recante l'"Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro", nel qual caso le spese saranno a carico della parte richiedente.

Per gli adempimenti inerenti il bollo e la registrazione del presente atto si osservano le norme del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, Allegato B), art. 16, ed al DPR 26 aprile 1986, n. 131, e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 legge n. 241, introdotto dal d.l. n. 179 del 2012 convertito con l. n. 221 del 2012 la convenzione dovrà essere sottoscritta con firma digitale.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Comune di Rovigo

Il Sindaco

Valeria Cittadin

Comune di Lendinara

Il Sindaco

Francesca Zeggio

*documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005 n.82
Codice dell'Amministrazione Digitale*